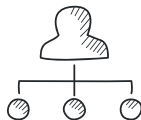
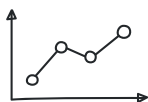


the toolbox

Consigli, idee, strumenti
per costruire il tuo futuro da protagonista
Edizione dicembre 2019



Cos'è il Toolbox?

Viviamo in un mondo sempre più articolato, in cui la complessità sembra sovrastarci ed essere più forte degli strumenti che abbiamo a nostra disposizione per trovare il varco giusto sul mercato del lavoro. Sembra, appunto, perchè Internet ci ha ampliato a dismisura le possibilità legate alla conoscenza e ci ha tolto gli alibi del “non so”, del “non so fare”, trasformando queste affermazioni di resa in un interrogativo: “Come ci posso riuscire?”.

Il nome di Giovanna Parascandolo dirà poco, ma ti invitiamo a leggere la sua storia e andare a trovare i suoi video in Rete. Lei, a 23 anni, ha una laurea in architettura e fa il meccanico, anzi la restauratrice. All'interno di una piccola officina (ri)consegna a nuova vita le vecchie Fiat 500, icona del made in Italy.

La giovane ragazza questo lavoro se lo è letteralmente inventato, imparando dai tutorial trovati su Youtube: “Guardando su Internet ho capito che forse sarei stata in grado di farlo anche io”. Giovanna ha abbinato alla passione la voglia di imparare, alla curiosità l'applicazione pratica, costituendo la voglia di provarci rispetto alla resa preventiva di tanti suoi coetanei. Mettendosi in gioco, ha superato stereotipi e pregiudizi

e oggi è una professionista estremamente ricercata. Ecco, il Toolbox è immaginato per chi, come te, leggendo, possa cogliere piccoli suggerimenti e mettere in moto sogni, fantasia, creatività, curiosità, passione, conoscenza. Nel Toolbox trovi scenari, strumenti, riflessioni e consigli, il nostro primo litro di benzina. A te, per restare in metafora, sta il voler girare la chiave dell'accensione e imboccare la strada giusta, con tenacia e resilienza. Senza mollare alle prime difficoltà, perchè il vincitore – diceva Nelson Mandela – è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso!

Buon futuro!
FSE Basilicata 2014-2020

Il Fondo sociale europeo (FSE) è il principale strumento utilizzato dall'UE per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti. A questo fine, l'FSE investe nel capitale umano dell'Europa: i lavoratori, i giovani e chi è alla ricerca di un lavoro. Grazie a una dotazione di 10 miliardi di euro l'anno, l'FSE aumenta le prospettive occupazionali di milioni di cittadini europei, prestando particolare attenzione a chi incontra maggiori difficoltà a trovare lavoro.

Cerca il tuo scopo

La ricerca del lavoro, oggi, è sempre più connessa con un termine poco diffuso ma estremamente importante: l'occupabilità. Che si realizza attraverso la formazione continua e la riqualificazione professionale, ma che parte da una riflessione interna legata ai valori profondi che ci guidano. Questa immagine

sintetizza le domande di fondo da cui partire per ricercare il nostro "scopo". Sarà quello, al di là dei "posti" e delle situazioni lavorative, a determinare il nostro destino.

Prepariamoci al futuro!



Flessibilità e resilienza

la mancanza di rigidità e la forza di resistere agli urti della vita sono due aspetti estremamente importanti nel mondo del lavoro

Bilancio delle competenze

fai un ciclico check up su te stesso e, se non ci riesci, lasciati aiutare da un'agenzia o da personale specializzato

Curriculum

non inviarne a pioggia e generici, dedicaci attenzione e personalizza il messaggio. Non barare, è molto facile scoprire se non c'è coerenza con ciò che sei e che sai fare

Autoimpresa

riuscire a trasformare una passione nel proprio lavoro è il sogno di chi ha l'obiettivo di concretizzare il proprio talento. Per metterti in proprio avrai bisogno di tanta autostima e di grande forza per superare le cadute. Il successo si costruisce nel tempo, così come la reputazione

Stay hungry. Stay foolish

siate affamati e folli. Lo diceva Steve Jobs, per affermare che si conquista il lavoro anche con la sete di conoscenza, coraggio e un po' di creatività

Startup

Costruisci un team vincente. Non innamorarti (troppo) della tua idea, anche se pensi possa essere rivoluzionaria. Plasmala e modellala con ciò che c'è già sul mercato e attraverso i feedback ricevuti. Sperimenta.

All'Università

Sii disponibile ad esperienze all'estero: Erasmus, stage, anche piccoli lavori. Iscriviti ai social specializzati come LinkedIn, per iniziare a fare networking



Networking

è l'insieme delle connessioni con le persone e si forma sia nella vita reale che attraverso i social media. Tessere ottime relazioni è un vantaggio competitivo di non poco conto



Sui social

occhio a non pubblicare commenti, foto ed esperienze che un giorno potranno gettare luce negativa su di te



Aggiornamento continuo

i cambiamenti del mondo del lavoro ti imporranno di continuare a studiare ed aggiornarti. Solo così la tua conoscenza non sarà soggetta ad obsolescenza



Sul web

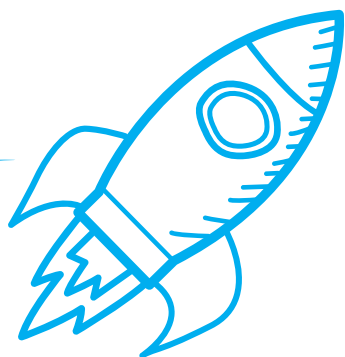
crea un sito o un blog in funzione delle tue passioni e competenze. Aiuterà a posizionarti



Negli anni di scuola

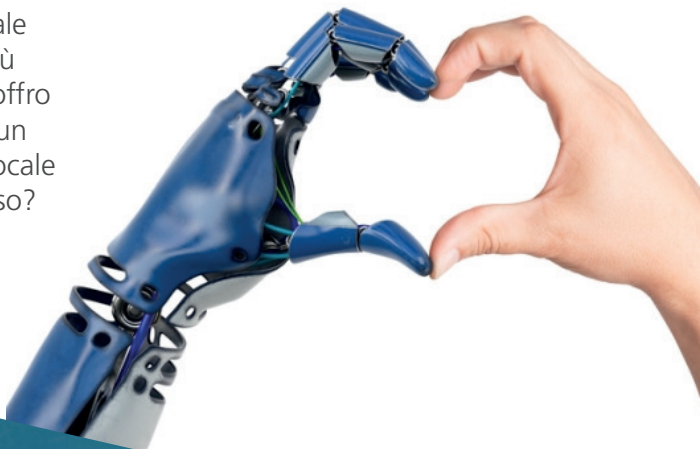
metti nel tuo bagaglio piccole esperienze di volontariato, di aggregazione, e mostrati curioso e interessato. Inizia a frequentare Fiere ed eventi sul lavoro. Servirà a proiettarti in quel mondo

Un cambiamento vorticoso



Gli scenari mutano in fretta, cambiando i paradigmi in atto. Allo stesso modo dovremmo assumere maggiore consapevolezza di ciò che siamo e di ciò che ci circonda, e fare un salto di qualità mentale che ci porti a dire non più "cerco un lavoro" ma "offro le mie competenze" ad un mercato che non è più locale ma globale. Il primo passo? Assumere responsabilità

delle proprie scelte, giorno per giorno, senza delegare nessuno e senza procrastinare. Gli inglesi dicono "It's up to you!", dipende da te!



EVERYDAY
BRINGS NEW CHOICES



I settori di tendenza e i gap da recuperare

Gli esperti sono concordi nell'affermare che ci sono diversi settori potenzialmente in grado di procurare lavoro nei prossimi anni: tutto il comparto della green economy è alquanto appetibile, con ambiente, energie e agricoltura che segnano trend in aumento. Eppure questi posti di lavoro restano vuoti: mancano infatti figure qualificate di esperti digitali, top manager o giovani, specializzati nel settore tecnologico. Nel campo della **cybersecurity**, ad esempio, il numero di posti vacanti a livello globale avrebbe ormai superato il milione. **Secondo l'Unione Europea, i posti da riempire nel settore web e Ict nel 2020 saranno circa 900mila.**

La domanda di competenze informatiche continua dunque a crescere ad un ritmo impressionante. Nel 2020 il mercato del lavoro europeo dovrebbe crescere di oltre 670.000 nuovi posti di lavoro, ma potrebbe assorbire altri

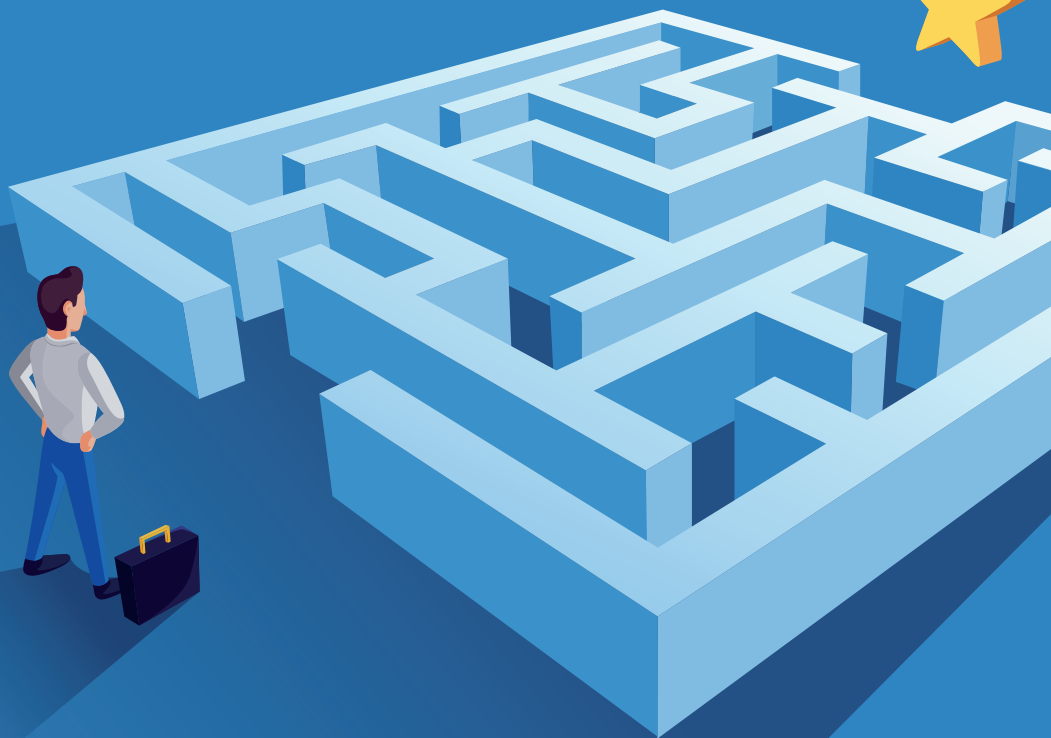
756.000 operatori del settore ICT se l'offerta fosse sufficiente.

L'Italia, prima in Europa, ha individuato 25 nuove professioni del web, tra cui il data scientist (lo scienziato dei dati), l'esperto in realtà aumentata, il reputation manager (profilo chiamato a gestire la reputazione online dei brand) e molte altre. Le puoi trovare tutte su skillprofiles.eu, con una scheda dettagliata per ogni professione, una descrizione sintetica e l'identificazione di missione, competenze, abilità e conoscenze, nonché l'area di applicazione sul mercato. Certo, occorrerà recuperare in fretta il ritardo digitale (digital divide) che vede l'Italia in coda a molte classifiche. Perché il 97% delle professioni del prossimo futuro avrà a che fare con codici e dati, e dovremo abituarci a pensare in coabitazione con robot e algoritmi.



E ora?

Da dove inizio?



8]



Che tu abbia da poco finito la scuola superiore o l'Università, ti starai chiedendo: ed ora da che parte incomincio?

La risposta è semplice: prima di partire fermati ed incomincia da te. Facile a dirsi ma difficile a farsi, dirai tu; per agevolarti nel compito, rispondi a queste tre domande:

Chi sono?

Scrivi i tuoi valori: tutto ciò che ti ispira, che ti guida nelle scelte che fai, vanno bene anche titoli di film, canzoni, libri o nomi di persone di quelle del tipo << da grande voglio essere come lui/ lei>>.

Cosa mi piace fare?

Scrivi tutte quelle attività che quando le fai ti fanno dimenticare di tutto il resto, quelle attività che ti fanno passare il tempo senza che te ne accorga.

A chi può servire quello che so fare?

Pensa alle persone che possono trarre beneficio da ciò che sai fare.

Se hai chiaro a chi puoi essere utile, sarà semplicissimo trovare l'azienda a cui proporsi ;-)

Guida al Curriculum Vitae ...

NON ESISTE UN CV CHE PUÒ ANDAR BENE PER TUTTI

Il CV nasce per rispondere ad una offerta di lavoro,
quindi ad ogni offerta di lavoro corrisponde un solo Curriculum vitae

10]

**Leggi con attenzione
nelle offerte di lavoro**

25%



*La descrizione del lavoro
per cui ti candidi è fondamentale,
così come le competenze richieste
e le modalità di candidatura*

**Dagli una forma
facilmente leggibile**



*Scrivilo su massimo due pagine
Usa i punti elenco per rendere
chiaro il testo, soprattutto
quando parli degli obiettivi raggiunti
Usa i numeri per descrivere
gli obiettivi che hai raggiunto
Sii Sintetico, Concreto, Tecnico e non usare
le () piuttosto usa i simboli + e %
vicino ai numeri.*

Dividilo in 9 blocchi

50%



Dati anagrafici e di contatto
Sommario
Competenze chiave
Esperienze lavorative
Formazione
Lingue
Conoscenze tecniche
Hobby ed interessi
Autorizzazione al trattamento dei dati

Nel Sommario

descrivi il tuo percorso professionale, formativo e personale in massimo 5 righe. Un suggerimento potrebbe essere seguire questo schema:

Chi sono? - Cosa ho fatto? - Come? - Con chi?

Quale obiettivo ho raggiunto?

Nelle Competenze Chiave

selezionane tre principali. Riporta esempi, eventi e dati che certificano la competenza.

Nelle Esperienze lavorative

ordinale in base all'attinenza che hanno con l'offerta di lavoro; nella prima, la più importante, usa più punti elenco (massimo 5), nelle altre usane di meno.



3 c

consigli

Sii sincero in tutto il documento, ma soprattutto nei blocchi *Lingua e Competenze Tecniche*; basta una sola domanda del recruiter per capire che non sei C1 in inglese. In questi blocchi se hai delle certificazioni delle competenze è bene indicarle.

Non trascurare *Hobby e Interessi*; se hai fatto volontariato indicalo perché oggi sempre più spesso si cercano persone che oltre ad avere le competenze tecniche siano dotate di soft skill, quelle competenze umane che agevolano le relazioni in un team di lavoro.

Non dimenticarti di inserire la dicitura che riguarda *l'autorizzazione al trattamento dei dati* (art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16): può sembrare una formalità, ma senza tale autorizzazione il recruiter non potrà contattarti per il colloquio di lavoro.



Altri Consigli per il tuo CV

Il curriculum vitae, specie il formato europeo, oggi non basta. Occorre confrontarsi su più canali: dal video curriculum alle infografiche fino ai social network.

Su quali aspetti soffermarsi?

1 La scrittura è un potente strumento di cambiamento. Personalizza il curriculum con creatività (a meno che non sia espressamente richiesto il cv europeo).

2 Il cv è rivolto al futuro, non al passato. Se desideri lavorare in più ambiti o professioni, costruiscilo su misura mostrando un profilo aderente a quello ricercato.

3 Le parole contano. Nella stesura del curriculum le frasi standard, come "Buone capacità interpersonali", non aggiungono valore alla tua personalità. Le esperienze realizzate sono premianti a livello di percezione: contesti sportivi o di volontariato trasmettono intraprendenza e motivazione.

4 Il troppo stropia. Errori grammaticali, cv lunghi ed informazioni di contatto mancanti o inesatte possono

compromettere la candidatura. Mettiti nei panni di chi legge il curriculum: quali sono i dati importanti che il recruiter deve sapere?

5 Prepara il cv anche in inglese (potrà servire). Ricordati che l'aggiornamento è importante e tutte le informazioni devono essere sempre attuali. Non scoraggiarti di fronte ai "no" o alle mancate risposte.

Come scrivere un curriculum vitae?

Alcuni siti utili

www.cliclavoro.gov.it/Cittadini/OrientamentoAlLavoro/Pagine/Scrivere-il-CV.aspx

www.arealavoro.org/modello-curriculum-vitae-come- compilare-il-curriculum-passo-passo.htm

www.studenti.it/curriculum.html

www.eloquentis.it/curriculum-vitae-70-idee-per-farsi-notare/

www.ilvinoeleviole.it/come-scrivere-un-curriculum-vitae/

Curriculum innovativo

Il potere delle immagini: il video curriculum

Prendi uno smartphone o una webcam di buona qualità e registra il tuo video curriculum. Una modalità coinvolgente del cv scelta da chi vuole sperimentare con le competenze informatiche e video. In Italia non sostituisce il classico curriculum vitae ma è lo strumento ideale per differenziarsi e lasciare il segno tra i selezionatori.

In pratica. Allenati prima di registrarti. In due (massimo tre) minuti di filmato mostrati convincente ed empatico, evita di strafare. Quando parli delle tue attività precedenti metti passione e dimostra di conoscere il settore per cui ti candidi.

Alcuni esempi

[www.youtube.com/
watch?v=OPMZoS1CcAI](http://www.youtube.com/watch?v=OPMZoS1CcAI)

[www.youtube.com/
watch?v=tkD00BjzXAw&NR=1](http://www.youtube.com/watch?v=tkD00BjzXAw&NR=1)

[www.youtube.com/watch?v=b-
wjKV00Eas](http://www.youtube.com/watch?v=b-wjKV00Eas)

Oltre il testo c'è l'infografica

Trovi interessante sintetizzare date ed esperienze e non vedi l'ora di affiancarle ad elementi visivi d'impatto? Pensi che un contenuto di design sia in grado di catturare l'attenzione meglio di un contenuto testuale? Vuoi contattare le aziende sui social network? Il tuo curriculum ad hoc è l'infografica. Questa modalità richiede tanta creatività, fantasia, innovazione e non presuppone la conoscenza di software grafici come Photoshop, Indesign e Illustrator.

Maggiori dettagli e piattaforme a cui iscriversi

www.ticonsiglio.com/cv-infografica

<https://infogr.am>

<https://visual.ly>

www.easel.ly

<https://vizualize.me>





La lettera di presentazione

16]

Il curriculum vitae, per quanto fatto bene, non esaurisce tutte le informazioni che ti riguardano e che possono essere interessanti per un recruiter.

Nel cv hai scritto del tuo lato lavorativo, di quello che hai fatto, che sai fare; in sostanza, hai raccontato il tuo passato. Ma tu non vivi nel passato, anzi ti stai candidando per qualcosa che farai nel prossimo futuro.

La lettera di presentazione (o cover letter) è il documento in cui, messa da parte la tecnica, si lascia spazio al cuore;

è il documento in cui ci si presenta e si racconta del perché si vuole lavorare per quell'azienda con quella mansione.

Non sempre viene chiesto in modo esplicito l'invio di una lettera di presentazione, ma ti consiglio, se non è espressamente richiesto il solo invio del cv, di predisporla sempre. Se scritta bene, permetterà ai recruiter di capire meglio la persona che hanno di fronte e ti assicuro che per loro ciò è molto importante.

Consigli

- 15/20 righe massimo
- Dividila in 4 blocchi
 - Chi sono
 - Perché io
 - Puoi dare in più
 - Conclusioni
- In **Chi sono**, in max 5 righe racconta tramite le competenze le tue esperienze lavorative e formative.

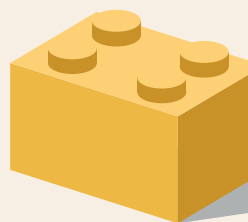
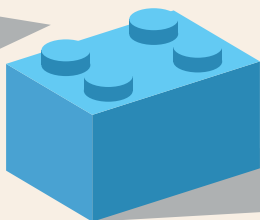
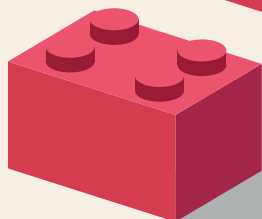
Esempio: non mi sono laureato in ma ho imparato questo durante l'università.

Lo schema è: Chi sono, dove e come ho trovato l'offerta.

- In **Perché io**, racconta quello che ti porta verso di loro. Crea un ponte tra te e loro, magari facendo riferimento alla crescita professionale che loro possono offrirti in un settore che a te interessa
- In **Puoi dare in più**, racconta cosa puoi dare in più a loro per raggiungere un loro obiettivo, rispetto a ciò che già hanno.
- In **Conclusioni**, parla del futuro legandolo alla fonte dell'annuncio di lavoro.
- Sii sincero, qui più che nel CV è il cuore che parla.



Dove
trovo
lavoro?



I Centri per l'impiego

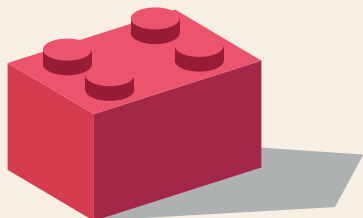
sono gli uffici della pubblica amministrazione italiana che si occupano di gestire tutto ciò che riguarda il mercato del lavoro. Qui ci si iscrive ad una banca dati e ci si rende disponibili ad un impiego di lavoro.

Le Agenzie per il lavoro

sono imprese private preposte all'attività di collocamento al lavoro; anche qui ci si iscrive in una banca dati da cui l'agenzia sceglie quando riceve una richiesta di somministrazione di lavoro e/o selezione del personale da parte di un'azienda. In Italia ce ne sono circa 100, ma non tutte coprono l'intero territorio in termini di presenza, perciò prima di girare a zozzo per la tua città vai su Google e cerca quelle che sono presenti nella tua zona.

Il web

Fin qui abbiamo parlato di dove trovare lavoro come se vivessimo nel secolo scorso; per fortuna dal 6 agosto 1991, giorno in cui Tim Berners-Lee pubblicò il primo sito web, ne è passata di acqua sotto i ponti e, con il web, le opportunità di trovare lavoro si sono moltiplicate.



COME TROVO LAVORO?



20]

Fino ad ora ti abbiamo raccontato di essere reattivo per trovare lavoro, in sostanza quello che ti abbiamo detto di fare è più o meno questo:

STIMOLO (disoccupazione) > REAZIONE (iscrizione ad una banca dati) > ATTESA

STIMOLO (annuncio di lavoro) > REAZIONE (curriculum vitae + cover letter) > ATTESA

Se abbiamo trovato un annuncio di lavoro attinente alle nostre competenze, se abbiamo scritto un ottimo CV che ci ha permesso di avere un colloquio di lavoro, se abbiamo superato le varie prove di selezione, allora il processo ha funzionato ed abbiamo un lavoro.

Come ti sarai accorto, nella frase precedente ci sono troppi se; basta sbagliare anche solo un passaggio e l'obiettivo sfuma.

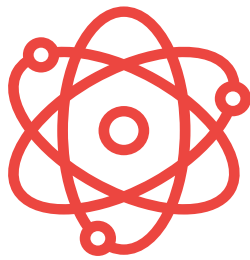
Che fare quindi?

Semplice: passa dall'atteggiamento reattivo stimolo-reazione all'atteggiamento pro-attivo, diventa tu lo stimolo e genera una relazione.

**“Dimmi e dimenticherò,
mostrami e forse ricorderò,
coinvolgimi e comprenderò.”**

Partendo da questa massima di Confucio pensa a quello che sai fare, a chi può interessare/essere utile quello che sai fare ed ora, rispetto agli strumenti che Internet ti mette a disposizione, quali sono quelli con i quali mostrarti e coinvolgere?

Le nuove frontiere del recruiting

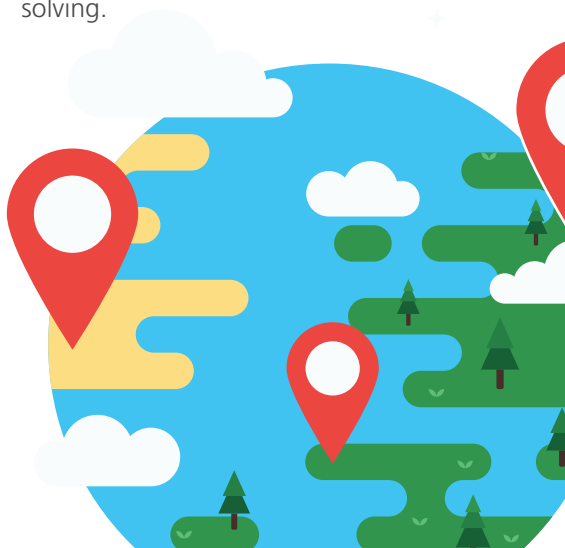


22] **S**e pensi che per trovare lavoro dovrai affrontare il classico colloquio, sappi che quell'esperienza sta per tramontare. Già oggi, in Russia, potresti trovarti di fronte a Vera, un software per la selezione del personale che si basa sull'intelligenza artificiale. Parla russo e inglese e viene utilizzato da 200 aziende per preselezionare i candidati con colloqui automatizzati, al telefono o in video. Anche in Italia, ormai, l'intelligenza artificiale ha iniziato ad automatizzare le attività più lunghe e ripetitive di un recruiter, ad iniziare dalla preselezione. I software più evoluti analizzano il cv ed esplorano le combinazioni esistenti, indipendentemente dalla posizione cercata. Chi vuole un impiego da segretaria potrebbe così scoprire di essere adatta alla reception di un hotel. Le possibilità si moltiplicano e l'efficacia del match aumenta del 50%.

Il colloquio formale è spesso sostituito da chiacchierate informali, da cui emergono meglio le soft skills dei candidati. C'è chi sceglie la blind interview, l'intervista al buio, in cui il candidato è invitato in una stanza senza luce e il selezionatore

gli pone le classiche domande da colloquio ("Come ti vedi tra 5 anni?", "Come reagisci allo stress?"). Dopo 18 minuti, in assenza di luce, si perde la capacità di interpretare il ruolo imposto e si risponde in maniera istintiva.

Sempre più aziende organizzano role play, per capire come un candidato si comporta in una situazione reale, come approccia un problema o come si relaziona con colleghi e manager. I recruiting games servono per far giocare, testando la capacità di agire sotto stress e di lavorare in team, mentre nelle escape room si chiede al candidato di risolvere una serie di enigmi: una prova che richiede intraprendenza, capacità di lavorare in team, problem solving.



Digital recruiting: a chi mi rivolgo?

La ricerca di talenti avviene, anche in Italia, attraverso piattaforme online specializzate. Con i nuovi media è più facile reperire informazioni sui jobseeker ed esaminare un bacino quasi illimitato di profili professionali. L'obiettivo è favorire l'incontro tra l'azienda e il candidato ideale.

Ecco i principali siti di job matching

Just Knock

Puoi bussare all'azienda che ti interessa inviando un'idea. Né nome, né sesso, né curriculum saranno indicati all'organizzazione perché si valuta solo il progetto.

www.justknock.it

Face4job

I video hanno un ruolo determinante. Il primo contatto si concretizza in una specie di videotalent all'interno del quale il candidato risponde alle domande poste dall'azienda. Se il match è positivo seguirà il colloquio in streaming.

it.face4job.com

Jobyourlife

Grazie a un algoritmo semantico mette in contatto chi cerca lavoro in una specifica città con le aziende interessate ai profili inseriti dai privati, ribaltando il metodo di ricerca tradizionale.

www.jobyourlife.com

AddLance

Le aziende pubblicano il proprio piano indicando budget e scadenze, dall'altra parte i freelance iscritti al sito inviano le loro proposte e i loro preventivi. Tanti i campi coinvolti: dalla programmazione alla consulenza, dalle traduzioni al design.

www.addlance.com

Alcuni tra i motori di ricerca più famosi che aggregano offerte di lavoro e in cui si possono consultare le posizioni aperte delle aziende alla ricerca di nuove figure professionali sono:

www.infojobs.it

www.monster.it

www.jobrapido.com

www.careerjet.it

www.helplavoro.it

www.bancalavoro.it

Arriva preparato al colloquio

L'ingrediente fondamentale per superare la tensione e affrontare un colloquio di successo è una buona preparazione.

L'azienda

Inizia ad informarti guardando il sito web e iscrivendoti alla loro newsletter. Cerca di scoprire gli obiettivi e i valori aziendali; resta aggiornato sul modo in cui utilizza i social network. Sono tutti elementi di conoscenza che ti aiuteranno a proiettarti nel mondo in cui vorrai operare.

La job description

Ricorda la motivazione che ha contribuito alla tua candidatura e argomenta la scelta durante il colloquio. Dai un'occhiata alla lettera di presentazione e al testo della mail a cui hai allegato il curriculum vitae; soffermati sui tuoi punti di forza e lascia trasparire le tue qualità.

Niente scena muta

Fai una ricerca sulle domande più comuni durante un colloquio brillante e organizza le risposte. Integra con esempi tratti dalla tua esperienza e metti in risalto la ragione per cui sei la persona

giusta per quella posizione. Chiedi ad un amico di aiutarti e prova con lui fino al colloquio.

Comunicazione verbale e non verbale

Cerca di essere spontaneo con il selezionatore, dedica attenzione a una stretta di mano salda e sicura. Vietate braccia incrociate e mani in tasca, da seduto dimentica il busto rilassato sullo schienale. Non interrompere la persona con cui stai parlando e cambia il ritmo del tono di voce. Mostrati professionale anche nell'abbigliamento.

*Buona fortuna
e in bocca al lupo!*

Maggiori informazioni a questi link

www.studenti.it/foto/le-5-domande-che-decidono-se-sarai-assunto/carriera.html

www.cerco-lavoro.info/lavoro/colloquio

www.manpower.ch/it/candidati-consigli-di-candidatura/il-colloquio-di-lavoro/



Gestisci il post colloquio

Nella maggior parte dei casi il colloquio si chiude con un "le faremo sapere"; se non sei riuscito ad ottenere informazioni più precise su tempi e modalità relative al "dopo", si prospetta un periodo di attesa che può generare ansie e incomprensioni.

Come comportarsi?

Mail di ringraziamento

Convieni inviarla. È un atto di cortesia, dimostra che hai apprezzato il colloquio e aiuta ad essere ricordato nella mente del recruiter. Dal testo breve, contiene sempre un riferimento in grado di collegare il selezionatore alla persona e al giorno della selezione.

Tempi di risposta

Resisti all'ansia di contattare l'azienda, o l'agenzia per il lavoro, a brevissimo termine. Se in fase di colloquio non è stato indicato, valuta un lasso di tempo tra i 10 giorni e le 2 settimane per assicurarti un feedback. Passato questo periodo fatti sentire, altrimenti subentra l'incertezza.

Quale canale usare?

In linea generale una mail in prima battuta e se non si ottiene risposta (avviene di frequente!) invia una seconda mail.

Dopodiché è legittimo sentire telefonicamente l'interlocutore, con un tono assertivo e interessato.

In caso di rifiuto.

Evita rappresaglie con frasi ad effetto e considera che la bocciatura non è personale ma legata ad una diversa decisione aziendale. Tenta di farti dare una motivazione per cui è stata scelta un'altra candidatura.

In caso di risposta positiva.

È basilare arrivare al più presto ad una definizione contrattuale di tutti gli accordi presi a voce.

Altri dettagli

<https://curriculum.mindcheats.net/modello-email-dopo-colloquio/>

<http://news.biancolavoro.it/cosa-fare-dopo-il-colloquio-consigli-utili-per-farsi-notare-senza-diventare-irritanti/>

<https://www.ninjamarketing.it/2015/11/23/ansia-da-post-colloquio-di-lavoro-cosa-fare-e-come-gestirla-al-meglio/>



Divento imprenditore di me stesso

I futuro del lavoro sarà sempre più di chi riuscirà a diventare imprenditore di se stesso,

indipendentemente da quale ruolo occuperà nella catena del lavoro. Perfino i dipendenti dovranno puntare sull'imprenditorialità, che significherà portare valore aggiunto alla propria organizzazione.

Non basterà più solo il "compitino", dunque; serve un atteggiamento di responsabilità personale che porti a puntare tutto su te stesso e ti permetta di prendere in mano la tua vita.

È un atteggiamento da assumere nella quotidianità, nel tuo lavoro, ma anche nel tuo modo di guardare la vita, sapendo che dovrai avere sempre quella marcia in più che ti permetterà di esprimere in pieno il tuo potenziale.

Qualche consiglio per partire? Affronta la vita assumendo un atteggiamento "responsabile" e volto ad allacciare rapporti, crea un bagaglio di esperienze importanti e contatti, alimenta la tua curiosità, non smettere mai di farti domande. Sii aperto alle nuove metodologie di lavoro; cerca di chiederti sempre quali attività e comportamenti adottare per avere il meglio da te stesso e dagli altri. Sono tutti elementi che accresceranno le tue capacità personali e professionali. Inoltre, scopri i tuoi punti di forza, cosa ti rende diverso dagli altri, osservandoti con attenzione. Il tuo modo di approcciare ai problemi, alle situazioni, di svolgere i compiti che ti sono stati assegnati, è unico e ti rende unico. **Pensa fuori dal coro, "out of the box", e vivi chiedendoti: "Cosa posso fare per lasciare il segno?"**

Ogni dono è una possibilità di crescita per te stesso e un contributo importante per chi ti circonda.



Le skills del ventunesimo secolo

Le competenze tecniche sono sempre molto importanti, ma da sole possono non essere sufficienti. Ecco alcune delle doti che il mercato del lavoro valuta in maniera sempre più decisiva nella scelta di una risorsa umana.

Alfabetizzazione culturale e civica

capire, apprezzare, analizzare e applicare la conoscenza delle scienze umanistiche

Alfabetizzazione finanziaria

capire e applicare nella pratica aspetti finanziari concettuali

Alfabetizzazione alle ICT

usare e creare contenuti per la tecnologia, di trovare e condividere informazioni, rispondere a domande e interagire con altre persone e con i programmi del computer

Alfabetizzazione letteraria

abilità di leggere, comprendere e usare il linguaggio scritto

Alfabetizzazione numerica

usare numeri e altri segni per esprimere relazioni quantitative

Alfabetizzazione scientifica

usare la conoscenza e i principi scientifici per capire l'ambiente di un individuo e fare ipotesi

Collaborazione

lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune, con la capacità di prevenire e gestire i conflitti

Comunicazione

ascoltare, comprendere e contestualizzare informazioni attraverso segni verbali, non verbali,

scritti e visuali

Consapevolezza sociale e culturale

interagire con altre persone in un modo socialmente ed eticamente appropriato

Creatività

immaginare e progettare strade nuove e innovative di affrontare i problemi, rispondendo alle richieste attraverso la sintesi e l'applicazione della conoscenza

Curiosità

fare e farsi domande, dimostrando una mente aperta

Flessibilità

cambiare piani, metodi, opinioni e obiettivi alla luce di nuove informazioni

Iniziativa

farsi carico di nuovi compiti e obiettivi

Leadership

dirigere, guidare e ispirare gli altri per raggiungere un obiettivo comune

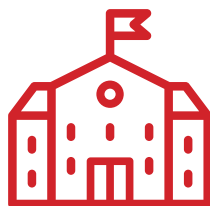
Pensiero critico/Problem solving

identificare e ponderare situazioni, idee e informazioni per formulare risposte e soluzioni

Perseveranza

mantenere l'interesse a raggiungere un obiettivo

Apro la partita Iva: da dove iniziò? Quanto costa?



In un contesto economico caratterizzato dalla difficoltà di trovare lavoro da dipendente, sono in aumento le persone che decidono di mettersi in proprio aprendo una partita IVA. Considerando che, soprattutto riguardo alla convenienza, dipende da caso a caso ed è dunque consigliabile parlarne con il proprio commercialista, in realtà aprire una partita IVA è molto semplice.

Chi può aprire una partita IVA

Titolari di società e professionisti autonomi, ovvero chi esercita un'attività economica organizzata allo scopo di vendere, produrre e scambiare beni o servizi.

Come si apre una partita IVA

Aprire una partita IVA è molto semplice e assolutamente gratuito. Bisognerà comunicare all'Agenzia delle Entrate l'inizio della propria attività, entro 30 giorni dal primo giorno di attività, con apposita dichiarazione, redatta su modello AA9/7 (ditta individuale e lavoratori autonomi) oppure modello AA7/7 (società): entrambi i modelli si possono scaricare dal sito dell'Agenzia

delle Entrate.

Quando si apre una partita IVA, bisognerà scegliere il codice ATECO (che si riferisce alla nostra specifica attività) e scegliere il tipo di regime contabile tra regime forfettario 2016 o contabilità ordinaria. I vecchi contribuenti in regime dei minimi possono, invece, continuare a rimanere in tale regime fino a scadenza naturale, ovvero 5 anni o compimento del 35° anno di età.

Una volta rilasciata o inviata la dichiarazione firmata, ci viene assegnato il numero di partita IVA, che rimarrà sempre lo stesso fino al termine dell'attività. Ultima tappa da seguire è l'INPS (o le casse previdenziali del proprio Ordine di appartenenza) per aprire la propria posizione previdenziale. Per chi deve registrare una ditta individuale, dovrà inoltre iscrivere l'impresa alla Camera di Commercio e comunicare al Comune l'avvio della propria attività.

Link utili

www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilb/Nsil/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Partita+IVA

Per partire: quali strumenti utilizzo?

Sto decidendo di mettermi in proprio o di realizzare un team con amici per dar vita ad una startup, ma non so da dove partire. Le domande sono tante, gli aspetti da comprendere sono molteplici, e ho la necessità di metterli a fuoco.

Tra gli strumenti più utili per poter organizzare il tuo modello di business, prima di arrivare al business plan più corposo, ti consigliamo dei tools semplici ed efficaci: il **Lean Canvas** (semplificato, indicato nelle startup in fase iniziale) e il **Business Model Canvas**, adatto a startup mature e imprese innovative. C'è in realtà un terzo modello, il **Business Model You**, che è declinato su chi sogna una nuova carriera o un nuovo percorso di vita, ed è probabilmente lo strumento basilare che può aiutare tutti. Mette la persona al centro della scena e, intorno, le sfide che incontriamo nella nostra vita professionale e personale. Tutti questi metodi son racchiusi

graficamente in una pagina, in una schermata, ma non sono semplici da affrontare. Occorre pazienza, concentrazione e analisi profonda di sé e del proprio business per poterli utilizzare.

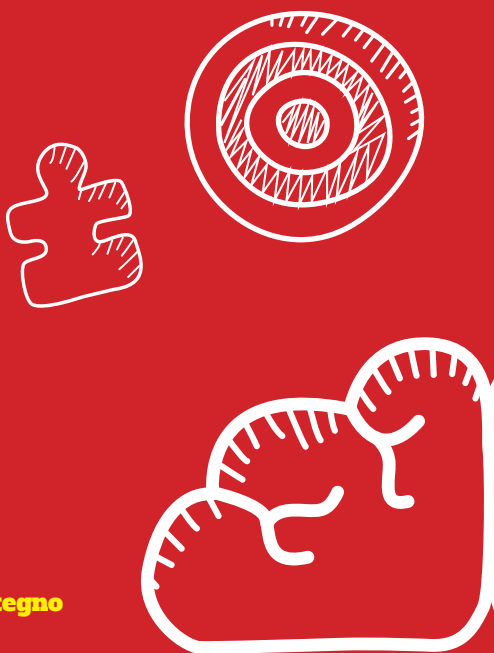
Per saperne di più

www.risorseumanehr.com/blog-hr/business-model-you-crea-il-tuo-piano-di-sviluppo-professionale

www.businessmodelcanvas.it/startuppatori.it/il-lean-canvas-il-business-model-snello-per-startup-early-stage

N.B.

Vai a pag. 29 per scoprire il fondo di sostegno all'autoimpresa e autoimprenditorialità



Come mi valorizzo: il personal branding



Il personal branding è la strategia di reputazione che ti costruisci, nel tempo, tanto nella vita reale

quanto in quella social. E' ben più solida dell'immagine (concetto che rimanda ad un flash, un'istantanea) e diventa la ragione per cui qualcuno ti sceglierà come collaboratore (se sta cercando del personale), come punto di riferimento (se è alla ricerca di un aiuto o di informazioni particolari) oppure come professionista (per i tuoi prodotti o servizi).

È un percorso di medio periodo, che deve sempre registrare un'estrema coerenza tra la vita on e off line. Per cui prima si inizia, meglio è.

Piccoli consigli per diventare un punto di riferimento nel tuo settore:

Aprire un sito o un blog e

raccontare la tua attività con dei contenuti di valore, di servizio e originali, che si rivolgano agli utenti della tua nicchia.

Essere presente sui social network e sui gruppi e sulle pagine del tuo settore.

Creare una community o partecipare a community esistenti, legate ai valori da te trasmessi e alle tematiche del tuo settore: in questo modo potrai crearti dei contatti e dimostrare la tua conoscenza e capacità di ascoltare, dare consigli, creare networking; partecipare in maniera attiva alle discussioni significa offrire il tuo aiuto e la tua disponibilità al tuo pubblico.

Link utili

www.personalbranding.it
<http://personalbrandingcanvas.com/it>

<https://twitter.com/personalbrandit>

Come mi racconto: dal pitch allo storytelling

La capacità di comunicare efficacemente è una delle competenze indispensabili nel mondo del lavoro. Tanto più quando ci si vuole raccontare in maniera breve ma lasciando il segno.

L'elevator pitch

Breve discorso per presentare se stessi e la propria idea di business nel tempo di una corsa in ascensore, catturando l'attenzione fino al punto da convincere l'investitore.

È una competenza tipica degli startupper e richiede dedizione e allenamento. Da dove partire? Scrivi il pitch su un foglio di carta, ripetilo ad alta voce e registralo. Esponilo a familiari e amici, ti aiuteranno a capire dove e come migliorare.

L'arte della narrazione

Lo storytelling si trova declinato in molti ambiti della vita sociale: dalla politica al marketing, dalla pubblicità alla formazione, ai videogiochi. Le formule narrative coinvolgono i sensi e arrivano dritte al cuore sfruttando

emozioni, parole, suoni e immagini, con un simbolismo in grado di parlare a pubblici diversi, proprio come accade con le fiabe. Ognuno di noi ha una personalità, un carattere, un temperamento che è espressione di valori da far trasparire attraverso il racconto.

Un consiglio?

Osserva come comunicano le multinazionali e applica quei principi alla tua storia personale!

Link utili

www.youtube.com/watch?v=FoMbn5eJiD0
www.i3p.it/files/1TV%20-%20Guida%20per%20il%20pitch_2014.pdf

www.livecareer.com/quintessential/career-storytelling (in inglese)

www.mediabuzz.it/brand-e-storytelling-6-esempi-da-manuale

<http://4marketing.biz/2014/03/storytelling-ovvero-il-viaggio-delleroe>

Reputazione, social network e networking

Se pensi a Internet come a un'estensione della vita reale scoprirai tanti vantaggi. Coltivare relazioni in rete amplifica le occasioni di incontro e consente di intercettare le informazioni sulle offerte di lavoro disponibili. A loro volta, i recruiter estrapolano altri elementi di valutazione inserendo il tuo nominativo sui motori di ricerca. Perciò, evita di pubblicare foto stravaganti e astieniti dai gruppi estremisti. Per essere notato online concentrati su contenuti di qualità e sul sano networking.

Al centro della comunicazione metti il blog

Da dove iniziare? Comincia da te. Dalla tua storia, dalle tue passioni, dai tuoi problemi. Aprire un blog vuol dire mettere a disposizione di tutti saperi, abilità, soluzioni. I primi mesi sono impegnativi. Trova i contenuti giusti e nel giro di qualche tempo otterrai un buon risultato.

www.dariovignali.net/creare-blog-wordpress/
www.mysocialweb.it/2015/10/01/come-diventare-blogger-di-successo

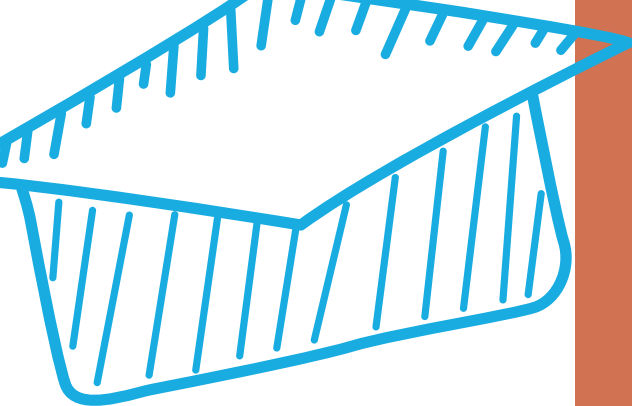
Facebook

La parola d'ordine è condividere. In che modo puoi trovare lavoro? Leggi i post dalle pagine delle aziende che ti interessano, informati sulle attività dei potenziali datori di lavoro. Partecipa alle iniziative postate dalla società per renderti riconoscibile e proponi suggerimenti. Insomma fatti notare!

www.ninjamarketing.it/2010/11/05/cinque-consigli-per-trovare-lavoro-su-facebook

Twitter

Dopo aver aperto l'account (www.we-go.it/aprire_un_profilo_twitter_da_dove_iniziare-3980.html) arrivano i passaggi più impegnativi: costruire un network professionale e qualificarti come fonte da consultare. Concentrati con chi può essere funzionale alla tua causa: aziende e responsabili di risorse umane, esperti del settore, siti e blogger specialistici. Come inserire il cv? Con Twesume www.repubblica.it/tecnologia/mobile/2015/10/09/news/trovare_lavoro_con_twitter-122456364



LinkedIn

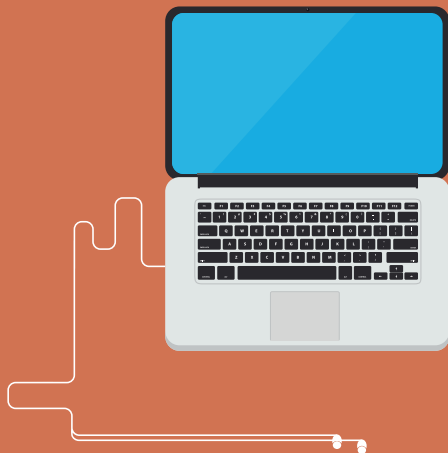
molto più di un curriculum, uno spazio di interrelazione vivo. Pubblica argomenti interessanti e di valore nei gruppi e nel tuo profilo. Quando qualcuno è interessato a valutare figure professionali avrai un'unica occasione: l'aver scritto cose sbagliate comprometterebbe una seria opportunità.

www.wired.it/economia/lavoro/2016/06/20/linkedin-10-trucchi

Le persone generose non falliscono mai

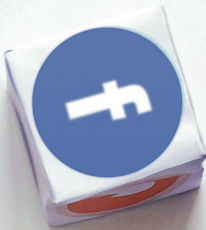
L'insieme delle persone che conosci e che ti conosce è il network di cui fai parte. Una rete nasce condividendo affinità e interessi. Ricorda che fare networking, online e offline, è produttivo solo se si costruiscono relazioni vere e solide. Se ciò che fai è dettato dalla generosità, lo sarà anche ciò che riceverai in cambio.

<http://martinadenardi.it/cosa-vuol-dire-fare-network>





SOCIAL MEDIA
ELEMENTS: BACKGROUND



Social Media Revolution

LinkedIn

Sfatiamo un mito

LinkedIn non è un curriculum vitae online.

Ad una prima impressione, per come è strutturato, può sembrare un CV perché ne ripropone lo schema, ma **LinkedIn è prima di tutto un social network**; in altre parole, un luogo in cui si creano relazioni sociali con altre persone che come te sono interessate a contenuti riguardanti il lavoro e le professioni.

linkedin

Istruzioni per l'uso



Rispetta le regole del social network; LinkedIn è un luogo in cui si parla di tutto ciò che riguarda il lavoro e le professioni: quindi niente gatti, selfie o richieste di amicizia stile spam. L'attenzione non deve essere pretesa: la devi **conquistare con la qualità dei contenuti e delle informazioni**.

Cura molto bene l'Above the fold. Ovvero la prima schermata, quella che appare quando le persone arrivano sul tuo profilo. Come accade per i siti web, devi essere in grado di riassumere tutto ciò che serve per far capire alla persona che è nel posto giusto.

- Usa un'immagine accattivante come sfondo
- Usa una foto professionale e di qualità per il profilo
- Usa parole chiave chiare per la tua qualifica; se ti rivolgi agli italiani no ad acronimi ed inglesismi
- Descrivi sinteticamente max 120 caratteri
- Usa le parole chiave (keyword) nella descrizione per cui vuoi essere ricercato

La sezione *Segnalazioni* ti permette di avere dei testimonial. Se usato bene è uno strumento molto potente, ma fai in modo che siano vere, reali e concrete. Perciò quando puoi richiedile, ma senza essere assillante. **Le testimonianze sono il coronamento di un lavoro ben fatto.**

La sezione *Esperienza* non è la collezione di tutte le esperienze fatte; ricordati delle keyword e fai in modo che le esperienze siano coerenti con esse.

La sezione *Informazioni*: sono visibili solo le prime tre righe, per leggere il resto devi cliccare su "Visualizza altro". Ti suggerisco quindi di iniziare a scrivere in prima persona partendo dalla convenienza di chi ti legge.

Quando descrivi il tuo lavoro non raccontare solo cosa hai fatto o sai fare, ma i risultati che ottieni.

Crea connessioni. Partecipa nei gruppi e nelle discussioni che ti riguardano; per trovare lavoro con LinkedIn questa è la strada: devi creare connessioni.

Usa Pulse come un blog interno per creare contenuti utili.

Quando chiedi il collegamento a qualcuno spiega:

- Chi sei
- Dove lo hai conosciuto
- Perché lo hai contattato.



Ho una bella idea, ma non ho

MICROCREDITO

Il **Fondo Sociale Europeo** nella programmazione regionale 2014/2020 ha stanziato 20 milioni di euro per la nuova imprenditoria del territorio regionale, prevedendo anche una linea specifica dedicata al sostegno delle imprese sociali e del Terzo Settore. Il "Fondo per il Microcredito" è gestito da Sviluppo Basilicata, società in house della Regione, e prevede due distinte tipologie di microcredito: A e B.

I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari finali sotto forma di mutui chirografari a tasso 0% e non saranno richieste garanzie reali o personali. I progetti sono finanziabili da un importo minimo di € 5.000 a un importo massimo di € 25.000.

38

Microcredito A

Ha come finalità il sostegno alla creazione d'impresa, al trasferimento d'azienda o all'attività di lavoro autonomo da parte di disoccupati, residenti in Basilicata, che hanno difficoltà ad accedere al credito.

Si divide in:

Microcredito A1: rivolto a disoccupati con una età maggiore o uguale ai 35 anni compiuti

Microcredito A2: rivolto a giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti



**strumenti a sostegno all'autoimpresa
e autoimprenditorialità**

Le risorse per attuarla

Microcredito B

Rivolto al sostegno dell'economia sociale, prevede finanziamenti utili a consolidare la propria attività già esistente o alla costituzione di nuove realtà del Terzo Settore da parte di persone che vogliono realizzare imprese in quest'ambito. Potranno presentare domanda di finanziamento, oltre, le persone fisiche, anche le società di persone, le società cooperative, le società a responsabilità limitata e semplificata, le associazioni e le fondazioni.

Presentazione della domanda di finanziamento

La procedura è a sportello, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. La domanda deve essere inoltrata esclusivamente online sulla piattaforma "Centrale Bandi" della Regione Basilicata (www.portalebandi.regione.basilicata.it) per cui è necessario essere in possesso dello SPID – livello 2, o delle credenziali rilasciate dalla Regione Basilicata, di un indirizzo PEC e della firma digitale.

Contatti e informazioni:

*Sviluppo Basilicata presso il Centro Direzionale Z.I.
di Tito (Pz) Telefono: 0971 50661*

Email: infomicrocredito@sviluppoasilicata.it

*Orari di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle h. 11,00 alle h. 13,00*

Garanzia Giovani

LA SECONDA FASE DELLA PROGRAMMAZIONE

COS'È GARANZIA GIOVANI (YOUTH GUARANTEE)?

È il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Attua politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo, i cosiddetti Neet (Not in Education, Employment or Training).

QUALI SONO I RISULTATI IN ITALIA?

In Italia, dalla data di avvio della prima fase di programmazione (Maggio 2014) al 30 giugno 2019, sono oltre 351 mila i giovani che, dopo aver completato l'intervento di politica attiva, hanno un impiego. Il primo ingresso nel mercato del lavoro entro il mese successivo alla conclusione del percorso riguarda il 44,5% dei NEET; sale al 60,8% se si guarda ad un lasso temporale più lungo (entro 6 mesi).

LA SECONDA FASE DELLA PROGRAMMAZIONE

La Commissione europea, visti i risultati raggiunti negli Stati membri, ha deciso di rifinanziare il Programma.

GARANZIA GIOVANI BASILICATA

COSA È STATO FATTO?

Al 31 dicembre 2017

- l'incidenza dei giovani presi in carico è del 90,8% contro una media nazionale dell'82,5%.
- gli impegni giuridicamente vincolanti, riferiti alle sole risorse a gestione diretta delle Regioni, sono oltre 1,033 miliardi di euro, pari al 90,6% del programmato.
- Le misure maggiormente performanti sono: la formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (96,5% di capacità di utilizzo e 78,5% di efficienza realizzativa) e il tirocinio extra-curriculare (96,0% di capacità di utilizzo e 77,2% di efficienza realizzativa).

La spesa è pari quasi a 11 Meuro a fronte di impegni pari a circa 15 Meuro, con una efficienza realizzativa pari al 74,5%, che risulta essere tra le migliori del Mezzogiorno e superiore alla media nazionale (69,4%).

Le strategie Regionali per la nuova fase di Garanzia Giovani

COME ADERIRE?

Per iscriversi è necessario avere tra i 15 e i 29 anni e non essere impegnati in attività lavorative né essere inseriti in un percorso scolastico o formativo.

DA DOVE INIZIO?

www.garanzia giovani.basilicata.it

<http://www.garanzia giovani.gov.it/Pagine/Aderisci.aspx>

In alternativa è possibile rivolgersi al Centro per l'Impiego più vicino.

Facebook: [GaranziaGiovaniBasilicata](https://www.facebook.com/GaranziaGiovaniBasilicata)



Metti mi piace alla pagina facebook se vuoi rimanere aggiornato su tutte le opportunità in tempo reale.

www.garanzia giovani.basilicata.it



www.europa.basilicata.it/fse



Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani Basilicata Fase 2

LA REGIONE BASILICATA,
GRAZIE AL PIANO DI
ATTUAZIONE REGIONALE,
PREVEDE RISORSE PER
€ 11.559.148 SUDDIVISI
PER DIVERSE MISURE.












42] Si è scelto ancora di puntare sul tirocinio formativo come principale strumento per l'inserimento lavorativo dei giovani e di destinare delle risorse per l'Apprendistato per la qualifica e il diploma al fine di ridurre la dispersione scolastica. Una nuova misura introdotta è quella dell'Assunzione e Formazione che agevolerà il giovane assunto nella specializzazione delle proprie competenze formative e specifiche del suo inquadramento contrattuale. Altre risorse sono state destinate a misure già presenti nella prima programmazione come il Servizio Civile Nazionale, l'Orientamento specialistico, l'Accompagnamento al lavoro e il Sostegno all'autoimpiego.



€ 11.55

9.148



-  **1-B / Accoglienza, presa in carico, orientamento**
-  **1-C/ Orientamento specialistico o di II livello**
-  **2-A/ Formazione mirata all'inserimento lavorativo**
-  **2-C/ Assunzione e formazione**
-  **3/ Accompagnamento al lavoro**
-  **4-A/ Apprendistato per la qualifica e per il diploma**
-  **4-C/ Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca**
-  **5/ Tirocinio extracurricolare**
-  **6-A/ Servizio civile nazionale**
-  **7.1/ Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo startup di impresa**
-  **Reti Territoriali**

Garanzia Giovani, iniziative per le competenze digitali a sostegno all'autoimprenditorialità

Garanzia Giovani, iniziative per le competenze digitali

In Italia si registra una domanda elevata di competenze digitali e figure professionali specializzate nel settore ICT, che tuttavia sono molto difficili da reperire. Per questo Anpal dà il via ad una serie di misure create per favorire questo incrocio attraverso una serie di iniziative digitali finanziate nell'ambito del Pon log - Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani.

CRESCERE IN DIGITALE 2.0

Il progetto, attuato in collaborazione con Unioncamere in partnership con Google, punta a: Fornire a tutti i giovani Neet l'opportunità di accrescere le proprie competenze digitali e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro Avvicinare le aziende italiane al web, attraverso tirocini in azienda di giovani "digitalizzatori".

CONTATTI UTILI

www.crescereindigitale.it. I laboratori vengono realizzati nelle Camere di Commercio in base alle disponibilità. Per la Cciaa della Basilicata, puoi richiedere ulteriori info a daniela.marchese@basilicata.camcom.it

YES I START UP

E' un percorso di formazione all'autoimpiego per Neet tra i 18 e i 29 anni per trasferire le competenze necessarie a

trasformare un'idea imprenditoriale in realtà, insegnando come si crea un business plan efficace e chiaro, e come si prepara la documentazione richiesta per avviare l'attività.

COME ISCRIVERSI

Registrati online al Programma di Garanzia Giovani; compila un modulo online con le tue informazioni anagrafiche ed attendi le credenziali per accedere all'area riservata in cui verrà ultimata l'adesione.

SELFEMPLOYMENT

SELFIEmployment finanzia la creazione e l'avvio di attività imprenditoriali attraverso piccoli finanziamenti a tasso zero. Il fondo mette a disposizione un prestito senza interessi e senza la necessità di garanzie reali e/o personali, e include quindi tutti coloro che non possono accedere ai finanziamenti tradizionali. Dopo aver ricevuto il finanziamento, un tutor affianca il giovane o la giovane nella presentazione della domanda.

COME CANDIDARSI

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/selfiemployment>

COMPETENZE ICT PER I GIOVANI DEL MEZZOGIORNO

Il progetto prevede interventi di formazione nel settore Ict e successivo inserimento nel mercato del lavoro dei giovani residenti nelle regioni del Mezzogiorno.

COSA PREVEDE IL PROGETTO

Percorso formativo specialistico della durata massima di 200 ore e Tirocinio obbligatorio della durata di 3 mesi presso l'azienda ospitante al termine del quale tutti i partecipanti verranno assunti.

Da dove inizio? iscriversi sul portale Garanzia Giovani e aderire al programma

GIOVANI PROGRAMMATORI E SVILUPPATORI NEL SETTORE ICT

Il progetto propone percorsi sperimentali di formazione specialistica, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo dei giovani Neet nel settore Ict. I servizi riguardano la realizzazione di un progetto formativo sperimentale e professionale finalizzato a trasmettere nozioni inerenti

l'utilizzo di metodologie e strumenti informatici.

COSA PREVEDE IL PROGETTO

Formazione specialistica per programmatori java, web developer junior, mobile developer junior e data scientist junior, al termine della quale i giovani avranno acquisito nozioni approfondite riguardo i linguaggi e le regole di programmazione, delle diverse tipologie di applicazioni software e dei principali sistemi operativi. Da dove inizio? iscriversi sul portale Garanzia Giovani e aderire al programma

Tutte le informazioni sui soggetti attuatori, le tipologie di corsi e le sedi sono reperibili sul sito www.anpal.gov.it e sono diffuse tramite i canali social di ANPAL

Strumenti utili

SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale

Ti permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone. Ha tre differenti livelli di sicurezza e puoi richiederla sul sito www.spid.gov.it o presso gli sportelli regionali territoriali indicati sul sito www.firmadigitale.regione.basilicata.it

PEC Posta Elettronica Certificata

E' il sistema che consente di inviare e-mail con valore legale, equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno, e garantisce la certezza del contenuto. L'invio ad indirizzi di posta elettronica semplice è possibile ma non ha pieno valore legale. Puoi richiederla sul sito www.ibasilicata.it

Firma digitale

E' costituita da un dispositivo (smart card o chiavetta USB) che permette al suo titolare di poter firmare, con lo stesso valore della firma autografa, i documenti informatici garantendone l'identità. Per ottenerla è possibile consultare l'elenco dei prestatori di servizi fiduciari accreditati presenti sul sito agid.gov.it

Il Fondo sociale europeo agevola l'inserimento nel mercato del lavoro

Il Fondo sociale europeo agevola l'inserimento nel mercato del lavoro e l'aggiornamento professionale, sostiene l'occupazione e l'innovazione, favorisce opportunità lavorative più eque

Il Programma Operativo FSE 2014-2020 della Basilicata prevede interventi di promozione dell'occupazione e di sostegno della mobilità dei lavoratori, di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla povertà, di investimento nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente nonché di innalzamento dell'efficacia amministrativa e dei servizi pubblici.

Le azioni del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 sono rivolte sia alle categorie sociali svantaggiate quali persone disoccupate o inoccupate, persone a rischio di ingresso nella condizione di disoccupato di lunga durata, lavoratori fuoriusciti dalla fruizione di ammortizzatori sociali, donne, giovani, famiglie in difficoltà, scuole di secondo grado e studenti e sia ad occupati, liberi professionisti, imprenditori.

Per saperne di più

www.europa.basilicata.it/fse



Con il PO FSE oltre 20.000 persone hanno già beneficiato di finanziamenti per migliorare la propria condizione di vita e/o lavorativa partecipando ai numerosi avvisi tra i quali i Master universitari e non universitari, i tirocini, la formazione sia per i lavoratori che per i disoccupati, gli incentivi all'occupazione, la conciliazione della vita lavorativa con quella familiare a favore delle donne, il sostegno a persone multiproblematiche o con disabilità grave.



keep in touch

**Segui la pagina facebook
FSE Basilicata 2014-2020
per essere aggiornato in
tempo reale su tutte le
opportunità e sui bandi.**





Opuscolo informativo cofinanziato dall'Unione europea
a cura dell'Autorità di Gestione FSE Basilicata 2014/2020

Realizzato da

Regione Basilicata - Dipartimento Programmazione e Finanze
Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020
Dirigente Generale Domenico Tripaldi
Responsabile comunicazione FSE Giuseppe Sabia

Contenuti

Vito Verrastro, Albina Sodo, Leonardo Filiani, Giuseppe Sabia, Evilia Di Lonardo

Grafica e impaginazione

Michele Cignarale